VareseNews

Malpensa, in 300 per dire no al “sistema Ryanair”

Pubblicato: Giovedì 5 Novembre 2015

Più di trecento persone in corteo in aeroporto per difendere il lavoro dall’”assalto” delle cooperative nel settore handling e dal “sistema” Ryanair.

Giovedì 5 novembre dalle 10, è partita la mobilitazione: **assemblea itinerante** attraverso il terminal 1, dalla Porta d’ingresso, poi lungo il piazzale e ritorno.

Presenti tutte le sigle sindacali (tranne AdL) e molti lavoratori, preoccupati di questa possibile “invasione” delle cooperative in un settore chiave come quello dell’handling. **In molti hanno sottolineato le difficoltà di lavoro già presenti in aeroporto, che sarebbero aumentate a dismisura da un “contagio” di cooperative prive di controllo.**

Cosa chiedono i sindacati? Innanziatutto che Ryanair e la Airport Global Service (l'azienda affidataria del servizio di handling) rinuncino al subappalto con cooperativa. «Ne vogliamo discutere con loro, non con la cooperativa che è un subappaltatore», spiegano, riferendosi anche al comunicato di Confcooperative che si propone come "mediatore" con il mondo cooperativo.

Ma non solo: i sindacati chiedono che Sea e Enac facciano passi in avanti, per ridurre il numero delle società operanti nell'handling, sull'esempio di quanto è accaduto in Aeroporti di Roma. «Abbiamo circa 40 aziende che hanno certificazione per area rampa, per servizi di ogni genere» ricorda Zocchi della UilT. «A Roma hanno cambiato metodo perché ci sono stati troppi fallimenti, legati alla competizione sui costi: noi non vogliamo arrivare ai fallimenti, serve introdurre limitazioni».

All'assemblea e al corteo unico hanno aderito Cgil, Cisl, Uil, Usb, Flai, Ugl, Cub Trasporti. Unica realtà a non aderire: l'ADL, Associazione Dei Lavoratori.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it